

**Centro Italiano Studi Ufologici**  
Casella Postale 82 - 10100 TORINO  
Tel. (011) 30.78.63 – fax (011) 54.50.33  
e-mail: [cisu@ufo.it](mailto:cisu@ufo.it)

## **PROGETTO CLEAR SKIES**

### **PER UN CATALOGO DELLE OSSERVAZIONI DI FENOMENI AEREI NON IDENTIFICATI DA PARTE DI ASTRONOMI ED ASTROFILI**

di Giuseppe Stilo  
[giuseppe.stilo@usa.net](mailto:giuseppe.stilo@usa.net)

**Definizione di base:** le osservazioni da inserire nel catalogo sono definite in base all'appartenenza del testimone a determinate categorie sociali.

In altri termini, nel catalogo sono presenti soltanto avvistamenti effettuati da *astronomi* e da *astrofili*.

- Con il termine “astronomi” si intendono coloro che esercitano professionalmente l'attività dell'astronomo, o che possiedono una formazione culturale superiore in quell'ambito disciplinare.
- Con il termine “astrofili”, invece, si intendono coloro che, pur non esercitando professionalmente l'attività dell'astronomo, possedendo una sufficiente formazione culturale, per passione e per fini di arricchimento culturale o simili, hanno l'*hobby* dell'astronomia, esercitata come dilettanti, in modo individuale oppure in ambiti associativi o presso istituzioni private o pubbliche, ma *senza* che l'astronomia sia la loro attività principale.

L'appartenenza dei testimoni a questi gruppi, determinata con chiarezza dalle informazioni disponibili, è un discrimine fondamentale. In mancanza di informazioni chiare sul punto, molte osservazioni - anche se riportate ad esempio in riviste e libri di astronomia o dovute a testimoni il cui status non è chiaro - sono escluse dal catalogo. In generale, i casi dei testimoni semplici “appassionati” di astronomia e definiti in modo simile non sono presenti nel catalogo.

**Limite temporale:** dovrebbero essere inserite nel catalogo le osservazioni avvenute a partire dal 1° gennaio 1600, stabilito come momento convenzionale per la definitiva separazione fra scienza astronomica in senso moderno e credenze astrologiche e magiche.

**Carattere geografico:** il Progetto Clear Skies prende in considerazione non solo le osservazioni italiane ma anche quelle verificatesi nel resto del mondo.

**Inclusioni:** il catalogo dovrebbe includere in essenza le osservazioni di fenomeni aerei non identificati verificatisi nell'atmosfera o presumibilmente nello spazio periterrestre.

**Esclusioni:** dovrebbero essere escluse dal catalogo le osservazioni di TLP (*transient lunar phenomena*) o di altri fenomeni anomali in apparenza avvenuti sulla superficie di altri corpi celesti, quali il Sole e gli altri pianeti del sistema solare. Dovrebbero inoltre essere in teoria escluse le

osservazioni di presunti oggetti astronomici sconosciuti, quali il cosiddetto pianeta Vulcano, pianeti intramercuriali, comete e supernove mai identificate, ecc., con l'avvertenza che *saranno* invece di fatto incluse quelle osservazioni attribuite a cause del genere ma fenomenologicamente non assimilabili ad esse per dettagli descrittivi, plausibili interpretazioni dei dati testimoniali, ecc.

**Suddivisioni:** al fine di mettere in evidenza i casi potenzialmente rilevanti per la ricerca dell'evidenza di possibili UAP, essi saranno suddivisi in alcuni raggruppamenti, che non avranno riguardo circa la territorialità dei luoghi d'osservazione (estera o italiana):

- 1) casi in cui è stato possibile formulare con grado di probabilità più o meno elevata un'identificazione in termini di cause convenzionali, raggruppate per singolo tipo di causa e per grado di probabilità identificativa;
- 2) casi in cui le informazioni disponibili non sono sufficienti per emettere alcuna valutazione sulle cause di essa,
- 3) casi relativi a presunti fenomeni aerei non identificati (UAP).

**Dati biografici dei testimoni:** in specie per i casi avvenuti prima della metà del XX secolo, sarebbe di particolare interesse l'acquisizione di dati biografici sui testimoni.

**Fonti:** dovrebbero essere considerate tutte le fonti relative alle osservazioni, ma particolare enfasi dovrebbe essere posta sull'acquisizione e ricostruzione delle fonti primarie, in specie di quelle derivanti da pubblicazioni scientifiche o comunque da letteratura "colta".

### **Sistema di classificazione "Herb modificato"**

*Classe 0* - corpi puntiformi con moto uniforme

*Classe 1* – fonti estese con moto uniforme

*Classe 2* – fonti puntiformi con moto variabile

*Classe 3* – fonti estese con moto variabile

Per tutte le quattro classi esiste l'ulteriore specificazione "D" ed "N" a secondo che il fenomeno sia stato osservato in ore di luce o di buio (prima o dopo il tramonto locale).

Tutte le quattro classi possono essere caratterizzate da due grandi categorie di manifestazioni accessorie:

- da "interazioni ambientali" (indicate con la sigla "INT") a secondo che il fenomeno sia associato in modo diretto o indiretto a supposti effetti elettromagnetici (EM), al rinvenimento di tracce (TRA) di residui o di sostanze (RES), oppure ad effetti fisiologici o psichici sui testimoni (WIT) o su animali (AN);

- da "rilevazioni strumentali" (INS) a secondo che il fenomeno sia stato osservato, registrato o misurato con l'uso di telescopi (TEL), cannocchiali e binocoli (BIN), teodoliti (THEO), radar (RA), macchine fotografiche (PH), apparati per riprese filmate (FILM), strumenti per misurazioni di qualsiasi tipo (TR), ecc.

